

Pensavamo che piovesse...

Con la firma dell'accordo del 30 ottobre a Palazzo Chigi fra CISL/UIIL/UGL/CONFSAL e Governo pensavamo che piovesse ed invece sta nevicando.

Le indiscrezioni che circolano rispetto ai contenuti del CCNL 2008/2009 per il comparto Ministeri paleserebbero un ritorno al passato quando nel lontano 1994 esisteva il cosiddetto Fondino, titolare del quale era il dirigente e che l'esperienza fallimentare ne dimostrò la sua inutilità, l'errore ideologico e metodologico e che ebbe l'unico risultato di discriminare fra le lavoratrici ed i lavoratori.

Non se ne sentiva il bisogno allora e nè se ne sente oggi la necessità e la sua utilità, ed invece per il CCNL 2008/2009 le indiscrezioni parlano di Fondi e Fondini a gò gò con differenti fasce retributive dove **"i compensi sono attribuiti a quote di personale predeterminato nella seguente ripartizione: 20% nella fascia più alta, 50% nella fascia intermedia e 30% nella fascia bassa"**.

Le stesse indiscrezioni ci riportano che **"la procedura di valutazione delle prestazioni è attuata dal dirigente il quale attribuisce i trattamenti accessori"**.

Se così fosse si tratterebbe di un ritorno al passato, significherebbe cancellare quanto fino ad oggi conquistato con la contrattazione, si tratterebbe di una resa incondizionata al volere del Ministro Brunetta.

Se così fosse, questi sarebbero ulteriori motivi per confermare il nostro NO al protocollo Brunetta del 30 ottobre e per riaffermare la nostra indisponibilità alla firma di un Contratto che riporterebbe le lavoratrici ed i lavoratori pubblici indietro nel tempo e, peggio, soggiogati alla totale discrezionalità della dirigenza.

Confermiamo quindi il giudizio negativo sull'accordo del 30 ottobre e per noi rimangono valide sempre di più le nostre richieste:

- un rinnovo contrattuale in coerenza con l'inflazione reale;
- l'abrogazione della legge che taglia il salario accessorio;
- la stabilizzazione dei lavoratori precari.

Dopo gli scioperi del 3 e del 7 novembre, lo sciopero del 14 novembre nelle Regioni del Sud e nelle Isole darà una ulteriore conferma alle nostre rivendicazioni e sarà la giusta risposta a chi ha deciso di sottoscrivere l'accordo con il Governo e non intende sottoporsi al giudizio delle lavoratrici e dei lavoratori.

**14 novembre sciopero
REGIONI DEL SUD E ISOLE**

**SE CISL E UIL PENSANO CHE L'ACCORDO SIA BUONO LO
SOTTOPONGANO AL VOTO DI TUTTI I LAVORATORI**